

- a. utilizzazione della nuova struttura della provincia e potenziamento della stessa come centro del governo locale metropolitano;
- b. articolazione delle strutture comunali dell'area metropolitana e costituzione di comuni a regime differenziato.

A ciascuna area dovrebbe corrispondere una provincia metropolitana provvista, oltre che delle medesime funzioni delle altre province, delle funzioni spettanti altrimenti ai comuni per la disciplina e la gestione del territorio e per l'organizzazione e prestazione dei servizi più direttamente connessi con il territorio. In tal modo si avrebbe l'unificazione delle competenze pianificatorie e di quelle concernenti i servizi c.d. reali attorno ad un unico centro in grado di coordinare in forma integrata l'assetto territoriale dell'area. Ad una provincia metropolitana così configurata corrisponderebbero, a livello di base, per l'organizzazione e le prestazioni degli altri servizi locali, comuni per ciascuno dei nuclei, quartieri o frazioni urbane, di non meno di 20.000 e di norma di non più di 150.000 abitanti» (Gruppo di Pavia, 1977, pp. 55-56).

La soluzione al problema delle aree metropolitane proposta dal «Gruppo di Pavia» rientra nel novero delle prospettive che Stefani, 1975, chiama «metropolitaniste», nel senso che prevedono la creazione di un unico centro di governo per tutta l'area, responsabile dei servizi pubblici «di area vasta» e della programmazione, e dotato di un'adeguata capacità finanziaria e di imperio. Essa inoltre si inserisce organicamente nel quadro di riforma delle autonomie locali senza costituire una vera e propria eccezione al regime ordinario dei comuni e delle province, ma adattandolo alle particolarità dei problemi posti dalle caratteristiche proprie di un'area metropolitana.

5. Le aree metropolitane nel d.d.l. sull'ordinamento delle autonomie locali

Un modello analogo a quello elaborato dal «gruppo di Pavia» sembra essere alla base delle disposizioni normative previste dal disegno di legge sul nuovo ordinamento delle autonomie locali, approvato dalla I Commissione permanente del Senato (in *Le regioni*,